



VILLA DELLA REGINA



RASSEGNA CULTURALE

QU.EEN

narrazioni d'arte e natura a Villa della Regina

I edizione – primavera 2025

La mostra *Il tempo opportuno* di Massimo Giannoni
e il programma delle attività

Villa della Regina
10 aprile – 18 maggio 2025

Al via la prima edizione della rassegna culturale QU.EEN, un ampio progetto per riscoprire la vocazione umanistica di Villa della Regina, crocevia di cultura e letteratura sin dalle origini.

La manifestazione, che si apre con la mostra di Massimo Giannoni *Il tempo opportuno*, propone un ricco programma di attività, dedicato alle connessioni tra scrittura, memoria e racconto, con visite guidate, laboratori, talk, progetti di inclusione e performance, in collaborazione con una pluralità di enti e associazioni.

L'identità culturale della residenza sabauda diventa così protagonista di percorsi nuovi e diversificati per rileggerne la storia attraverso la potenza evocativa della narrazione, in un viaggio unico e affascinante tra natura, arte e letteratura.

COMUNICATO STAMPA

Torino, 10 aprile 2025 – **Villa della Regina** torna a essere un crocevia di cultura e letteratura con un ampio progetto per riscoprire l'**anima umanistica** che ne ha caratterizzato l'identità sin dalle origini. Dalla fondazione nel Seicento, quando accolse l'Accademia dei Solinghi promossa dal cardinal Maurizio, alla funzione didattica assunta dopo il 1868 diventando sede dell'Istituto Nazionale per le Figlie dei Militari, fino all'attuale veste museale con le attività di studio e ricerca, la residenza sabauda ha sempre intrecciato storia, narrazione e memoria.

La rassegna

La rassegna culturale **QU.EEN narrazioni d'arte e natura a Villa della Regina** intende dunque esplorare questa vocazione proponendo **mostre artistiche** ed **eventi** legati alla **scrittura**, alla **memoria** e al **racconto**, valorizzando il complesso di Villa della Regina come spazio di cultura e bellezza. **Due appuntamenti annuali** – in **primavera**, durante il Salone Internazionale del Libro, e in **autunno**, in

concomitanza con la Art Week torinese – animeranno le sale e i giardini della villa, restituendo questo luogo a tutte le persone anche nel ruolo di fucina creativa avuto nel corso dei secoli.

Questa **prima edizione**, a **cura** di Roberto **Mastroianni**, Sara Lyla **Mantica** e Valeria **Amalfitano**, con il **coordinamento scientifico** di Filippo **Masino**, verterà sulle **connessioni** tra la **carta** e il **racconto**, protagonisti di percorsi nuovi e diversificati per rileggere il passato e il presente di Villa della Regina attraverso la potenza evocativa della narrazione e facendo della carta – simbolo di memoria e fragilità – il filo conduttore di un viaggio affascinante tra natura, arte, storia e letteratura.

La mostra

Ad aprire la rassegna è la **mostra personale** dell'artista toscano **Massimo Giannoni *Il tempo opportuno***, a **cura** di Roberto **Mastroianni**, promossa insieme alla **Casa d'Arte San Lorenzo** con **Techne Art Service**. Realtà di riferimento nel panorama artistico italiano, Casa d'Arte San Lorenzo, nata nella sede storica di San Miniato in Toscana, è impegnata, da oltre trent'anni, nella diffusione e nella valorizzazione dell'arte nel mondo, anche attraverso rapporti con importanti istituzioni, come la Galleria degli Uffizi di Firenze, la Biennale di Venezia, i comuni di Milano, Roma, Napoli, Firenze, Siena e Treviso, e il Consolato italiano di Miami, l'Istituto Italiano di Cultura di Stoccarda e l'Art Center di New York.

Evento centrale di questa prima parte, l'esposizione presenta **21 opere** dipinte da **Massimo Giannoni**, artista ritenuto pioniere nella scelta di soggetti come librerie e biblioteche storiche, borse d'affari, gabinetti dei musei di scienze naturali e Wunderkammer. Attraverso la rappresentazione di questi ambienti, l'artista ha fatto del tempo, della sua sospensione e della sua persistenza, il cuore della propria ricerca pittorica. Realizzate tra il 2024 e il 2025, le opere in mostra vogliono essere una presenza decisa, pensate per fare eco alla dimensione della residenza sabauda come luogo di riflessione sul tempo e sull'assenza, intessendo un dialogo sui temi della letteratura e della memoria che si delinea anche per contrasti. Se da una parte l'intensa espressività dei lavori di Giannoni si accosta alla delicata raffinatezza degli apparati decorativi, dall'altra la densità materica delle sue librerie sembra mettere in risalto il concetto di assenza. Un'assenza che, nel caso di Villa della Regina, assume anche un significato peculiare e preciso, quella della Biblioteca settecentesca realizzata dall'ebanista Pietro Piffetti per Carlo Emanuele III, trasferita nel 1879 al Palazzo del Quirinale a Roma per volontà della regina Margherita. In un gioco di rimandi, Giannoni, per altro presente con alcune opere nelle collezioni del Quirinale, cerca una via di conciliazione, nel tentativo di segnalare l'importante lacuna e in qualche modo risarcirla tramite il ricordo e l'immaginazione: il capolavoro di Piffetti diventa così protagonista di una grande tela, dal titolo *Piffetti Torino*, realizzata appositamente per la mostra quasi a riannodare il filo rosso tra le due residenze.

Le sue tele raccontano infatti un tempo che non scorre, ma si stratifica, un procedimento che si riflette anche nella stesura pittorica, formata da alti strati di materia, in cui i grumi e le spatolate di colore, stratificandosi nel tempo, si asciugano, modificano e impolverano, con giochi di luce in continuo mutamento. Per questo *Il tempo opportuno* non è solo un'esposizione, ma un invito a rallentare, a percepire il tempo nel suo valore più profondo, a lasciarsi avvolgere dalla bellezza della memoria e della persistenza.

La **mostra** potrà essere visitata nell'ambito del percorso museale di Villa della Regina **fino a domenica 18 maggio** e rientrerà nel programma del **Salone OFF** collegato al Salone Internazionale del Libro di Torino. Diverse sono le attività previste in occasione dell'immane appuntamento torinese dedicato al mondo della creatività letteraria e dell'editoria. Non solo un'opera di Giannoni sarà esposta al Padiglione Toscana, sottolineando il nesso indissolubile tra immagine e parola del suo lavoro, ma **sabato 17 maggio dalle 18.00**, in coincidenza con la **Notte Europea dei Musei**, Villa della Regina effettuerà un'**apertura straordinaria serale** con **ingresso** al costo simbolico di **1 euro**. La serata vedrà Massimo **Giannoni** in dialogo con Roberto **Mastroianni** per la **presentazione del catalogo** della mostra, edito, in versione bilingue (italiano e inglese), da Bandecchi & Vivaldi, e, a seguire, si svolgerà il **concerto jazz** *Deconstructing Standards* di Garino/Anelli Evol Duo, con Simone **Garino** al sassofono e Michele **Anelli** al contrabbasso. Inoltre, **sabato 17 e domenica 18 maggio**, fine settimana del Salone del Libro e ultimo di apertura della mostra, sarà disponibile una **navetta gratuita** di collegamento tra i padiglioni del **Lingotto** e **Villa della Regina**.

Massimo Giannoni. Nato a Empoli nel 1954, vive e lavora a Firenze, dove ha frequentato l'Accademia di Belle Arti. Nel 1979 ha vinto il Premio Lubiam con Hans Hartung e, dopo le prime mostre personali, si è trasferito in Australia, dove ha eseguito ritratti su commissione e grandi quadri astratti, esponendo in una mostra personale a Sydney nel 1989. Successivamente ha soggiornato negli Stati Uniti, continuando il lavoro di ritrattista ed esponendo a Chicago. Tornato in Italia, dove è diventato docente di incisione all'Istituto d'Arte di Firenze, ha sperimentato una pittura materica che combina figurazione e astrazione, formata da alti strati di colore, in cui i grumi e le spatolate di colore, stratificandosi nel tempo, si asciugano, modificano e impolverano, con giochi di luce in continuo mutamento. È pioniere, tra gli artisti italiani, nella scelta di soggetti quali librerie e biblioteche storiche – simbolo della conoscenza contenuta nei volumi e ponte tra il passato e il futuro –, ma anche borse d'affari, gabinetti dei musei di scienze naturali e camere delle meraviglie. Nelle sue creazioni ricorrono ambienti dalle luci quasi psichedeliche, spazi disordinati e affollati, ma anche stanze semivuote in cui campeggiano divani o poltrone, con libri a terra a indicare la precedente presenza dell'uomo. È stato protagonista di mostre personali e collettive e nel 2011 è stato uno dei dieci artisti selezionati dalla Fondazione Roma per la 54° Esposizione Internazionale d'Arte Biennale di Venezia, Padiglione Italia. Nel 2019 ha inaugurato una personale al Palazzo delle Nazioni Unite di Ginevra, mentre l'anno seguente ha partecipato all'esposizione *Quirinale Contemporaneo* a Roma e due sue tele sono state acquisite nella collezione permanente del Palazzo del Quirinale. Nel 2024 il suo *Autoritratto squilibrato* è stato inserito nella collezione permanente degli autoritratti alle Gallerie degli Uffizi, Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti a Firenze.

Il programma delle attività

La rassegna propone un ricco programma di **attività** che mette al centro le **connessioni** tra **scrittura**, **memoria** e **racconto**, con **visite guidate**, **laboratori**, **talk**, **progetti di inclusione** e **performance**, in collaborazione con una pluralità di enti e associazioni che riunisce **partner** come Salone OFF del **Salone Internazionale del Libro** di Torino, **Accademia Albertina di Belle Arti** di Torino, Fondazione **Circolo dei lettori** e **Scuola Holden**, insieme alle **associazioni PassepArt-Out**, **Mondi in Città onlus** e **Amici di Villa della Regina**. Gli appuntamenti si terranno nelle sale della residenza e nei giardini, utilizzando anche il piccolo padiglione dedicato all'Accademia dei Solinghi, il cenacolo riunito nel Seicento dal cardinal Maurizio, dando inizio alla tradizione di Villa della Regina come luogo dedicato alla cultura e alle arti.

Per **sei settimane**, Villa della Regina sarà teatro di molteplici **eventi**. Solo per citarne alcuni, i laboratori dell'Associazione PassepArt-Out per apprendere le tecniche dello sbalzo su alluminio e della rilegatura, sviluppare un'azione performativa e dedicarsi al disegno dal vero (venerdì 11 e 18 aprile, 9 e

16 maggio dalle 15.00 alle 18.00); la conferenza di Danilo Zagaria e Eleni Molos sulla narrazione dell'ambiente e della crisi climatica, nella settimana in cui ricorrono la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore e la Giornata Mondiale della Terra (sabato 12 aprile alle 16.00); la performance partecipativa *Sete* a cura di dottorande e dottorandi dell'Accademia Albertina (sabato 10 maggio alle 15.30); l'incontro con il direttore della Fondazione Circolo dei lettori Giuseppe Culicchia, *Ex libris ed ex librerie da un ex libraio* (giovedì 8 maggio alle 17.00); la conferenza di Martino Gozzi e Annalisa Ambrosio della Scuola Holden, *Per una filosofia dell'amore. Viaggio letterario nella storia del sentimento amoroso, da Platone a Michela Murgia* (mercoledì 14 maggio alle 17.00). Questa prima parte della rassegna vedrà anche l'avvio di un progetto di dialogo interculturale e coesione sociale, realizzato insieme a Mondì in Città onlus che, da oltre dieci anni, opera sul territorio per favorire l'integrazione di famiglie immigrate da paesi extra europei attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle donne.

Dalla visione arcadica della natura alla dimensione museale contemporanea, QU.EEN vuole far emergere nuove possibili letture intorno al patrimonio di Villa della Regina, compendio unitario di residenza e giardini con aree agricole produttive, non solo in riferimento ai suoi contenuti storici, ma anche, e soprattutto, pensando il museo come fattore propulsivo di percorsi culturali sempre più ampi, partecipati e sostenibili.

La **partecipazione** agli appuntamenti in programma è su **prenotazione obbligatoria** (drm-pie.villadellaregina@cultura.gov.it; 011 8195035). L'**ingresso** è **gratuito** per le **conferenze**, mentre per tutte le **altre attività** è inclusa nel **biglietto** per il **complesso museale** (per attività all'interno biglietto Villa+Giardini, intero € 10,00; in esterno biglietto Giardini, intero € 5,00).

Ministero della cultura
Residenze reali sabaude – Direzione regionale Musei nazionali Piemonte
Ufficio Comunicazione
Maria D'Amuri, *resp.*
Diego Mirengi
drm-pie.comunicazione@cultura.gov.it | 011 5641717
www.polomusealepiemonte.beniculturali.it